

DECISIONI DELLA COMMISSIONE DISCIPLINARE

La Commissione Disciplinare della Lega Professionisti Serie C, costituita dall'avv. Antonio Griffi, Presidente, dal dott. Corrado Mistri e dall'avv. Michele Palmieri, Componenti, e con la partecipazione, per quanto di competenza, del Rappresentante dell'A.I.A. sig. Roberto Calabassi, nella sua riunione del 23 Settembre 2005 ha assunto le seguenti decisioni:

""

DEFERIMENTO DEL PROCURATORE FEDERALE DELLA F.I.G.C. A CARICO DI **MASSIMO D'ALMA** (AMMINISTRATORE UNICO), **ENRICO PREZIOSI** (GIÀ PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE), **ALEARDO DALL'OGGIO** (GIÀ PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE), **MAURIZIO CELLAI** (GIÀ CONSIGLIERE AMMINISTR.), **MATTEO PREZIOSI** (GIÀ CONSIGLIERE AMMINISTR.), **MASSIMO ALBERTI** (GIÀ CONSIGLIERE AMMINISTR.), **MASSIMO GAGLIANI** (GIÀ CONSIGLIERE AMMINISTR.), **FRANCO MAGGIORELLI** (GIÀ CONSIGLIERE AMMINISTR.), **MARCO SIRONI** (GIÀ CONSIGLIERE AMMINISTR.), **GIOVANNI TROMBETTA** (GIÀ CONSIGLIERE AMMINISTR.) TESSERATI ALL'EPOCA DEI FATTI PER LA SOCIETA' COMO CALCIO S.P.A.-.

Su deferimento del Procuratore Federale sono stati deferiti a questo Organo di Disciplina D'Alma Massimo (Amministratore Unico), Preziosi Enrico (già Presidente del Consiglio di Amministrazione), Dall'Oglio Aleardo (già Presidente del Consiglio di Amministrazione), Cellai Maurizio, Preziosi Matteo, Alberti Massimo, Gagliani Massimo, Maggiorelli Franco, Sironi Marco e Trombetta Giovanni , già Consiglieri di Amministrazione della dichiarata fallita Calcio Como s.p.a. per violazione di cui all'art.1 comma 1° C.G.S. in relazione all'art.21 commi 2 e 3 N.O.I.F. per avere compiuto, quali dirigenti della Como Calcio S.p.a. nel biennio antecedente la dichiarazione di fallimento, gravi atti in violazione delle norme di lealtà, correttezza e probità nella gestione della società

All'odierna riunione presenziavano il rappresentante della Procura Federale avv. Federico Bagattini e avv. Alessio Piscini difensore di Giovanni Trombetta.

In limine litis rileva l'organo Giudicante che l'atto di deferimento del Procuratore Federale risulta notificato presso la società nonostante l'intervenuto fallimento e non personalmente agli incolpati in contrasto con quanto disposto dall'art. 28 comma 5 C.G.S.-.

Ne consegue l'improcedibilità dell'odierno deferimento e la restituzione degli atti al Procuratore Federale per il prosieguo atteso il rilevato vizio in procedendo.

Per questi motivi, la Commissione

d e l i b e r a

improcedibile per difetto di notifica il deferimento in oggetto e rimette gli atti alla Procura Federale.

DEFERIMENTO DELLA PROCURA FEDERALE DELLA F.I.G.C. A CARICO DI **ANTONIO ALFONSO OSVALDO VITALE** (AMMINISTRATORE UNICO), **GIORGIO BENITO VITTORIO TRINASTICH** (GIÀ AMMINISTRATORE UNICO), **ROBERTO SCIRANO** (GIÀ PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE), **MARCO D'ADDUZIO** (GIÀ AMMINISTRATORE DELEGATO), **FRANCESCO PAOLO PATANO** (GIÀ PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE), **MARIO MARCHITELLI** (GIÀ VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE), **MAURO VALENTE** (GIÀ PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE), **ADOLFO LUCIO FARES** (GIÀ CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE) TESSERATI ALL'EPOCA DEI FATTI PER LA SOCIETA' U.S. FOGGIA S.R.L.-.

Su deferimento del Procuratore Federale sono stati deferiti a questo Organo di Disciplina Vitale Antonio Alfonso Osvaldo (Amministratore Unico), Trinastich Giorgio Benito Vittorio (già Amministratore Unico), Scirano Roberto (già Presidente del Consiglio di Amministrazione), D'Adduzio Marco (già Amministratore Delegato), Patano Francesco Paolo (già Presidente del Consiglio di Amministrazione), Marchitelli Mario (già Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione), Valente Mauro (già Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione) e Fares Adolfo Lucio (già Consigliere di Amministrazione) della dichiarata fallita U.S. Foggia per violazione di cui all'art.1 comma 1° C.G.S. in relazione all'art.21 commi 2 e 3 N.O.I.F. per avere avuto responsabilità gestionali, quali dirigenti dell'U.S. Foggia Calcio S.r.l. nel biennio antecedente la dichiarazione di fallimento della società avvenuta il 26/10/2004.

All'odierna riunione presenziavano il rappresentante della Procura Federale avv. Federico Bagattini e avv. Edoardo Chiacchio difensore del Scirano.

In limine litis rileva l'organo Giudicante che l'atto di deferimento del Procuratore Federale risulta notificato al curatore e non personalmente agli incolpati in contrasto con quanto disposto dall'art. 28 comma 5 C.G.S.-.

Ne consegue l'improcedibilità dell'odierno deferimento e la restituzione degli atti al Procuratore Federale per il prosieguo atteso il rilevato vizio in procedendo.

Per questi motivi. la Commissione

d e l i b e r a

improcedibile per difetto di notifica il deferimento in oggetto e rimette gli atti alla Procura Federale.

DEFERIMENTO DELLA PROCURA FEDERALE DELLA F.I.G.C. A CARICO DI **VINCENZO STANZIONE** (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE), **GENNARO WILLIAM UZZI** (GIÀ PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE), **DOMENICO CATALDO** (CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE), **LUISA SANSÒ** (CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE) TESSERATI ALL'EPOCA DEI FATTI PER LA SOCIETA' TARANTO CALCIO S.R.L.-.

Su deferimento del Procuratore Federale sono stati deferiti a questo Organo di Disciplina Stanzione Vincenzo (Presidente del Consiglio di Amministrazione del Taranto Calcio); Uzzi Gennaro William (già Presidente del Consiglio di Amministrazione del Taranto Calcio); Cataldo Domenico (Consigliere di Amministrazione del Taranto Calcio); Sansò Luisa (Consigliere di Amministrazione del Taranto Calcio) per violazione di cui all'art.1 comma 1° C.G.S. in relazione all'art.21 commi 2 e 3 N.O.I.F. per avere avuto responsabilità gestionali, quali dirigenti della Taranto Calcio S.r.l., nel biennio antecedente la dichiarazione di fallimento della società avvenuta il 26/10/2004.

All'odierna riunione presenziavano il rappresentante della Procura Federale avv. Federico Bagattini e Vincenzo Stanzione.

In limine litis rileva l'organo Giudicante che l'atto di deferimento del Procuratore Federale risulta notificato al curatore e presso la società nonostante l'intervenuto fallimento e non personalmente agli incolpati in contrasto con quanto disposto dall'art. 28 comma 5 C.G.S.-.

Ne consegue l'improcedibilità dell'odierno deferimento e la restituzione degli atti al Procuratore Federale per il prosieguo atteso il rilevato vizio in procedendo.

Per questi motivi, la Commissione
d e l i b e r a

improcedibile per difetto di notifica il deferimento in oggetto e rimette gli atti alla Procura Federale.

IL PRESIDENTE
F.to Avv. Antonio Griffi
""

Publicato in Firenze il 7 Ottobre 2005

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Marinella Conigliaro

IL PRESIDENTE
Rag. Mario Macalli